



**CASSE RURALI**

Bilancio 2020: 400 mutui d'emergenza per 46 milioni, 1.250 moratorie per 150

## Valsugana Tesino, 200 milioni anti-Covid

**Crediti totali in crescita, raccolta di risparmio +8%, indice di solidità record al 23,5%. L'utile netto è di 3,75 milioni**

TRENTO - Cominciano ad arrivare i risultati 2020 delle Casse rurali e delle Bcc del gruppo Cassa Centrale e sono positivi. La Cassa Rurale Valsugana e Tesino chiude l'anno con un utile netto di 3,75 milioni. La raccolta di risparmio cresce dell'8%, l'indice di solidità arriva al livello record del 23,5%. Ma soprattutto la banca è in prima fila nel sostegno all'economia locale nell'anno della pandemia: 400 mutui Covid per 46 milioni di euro, 1.250 moratorie per un controvalore di 150 milioni, per un totale di 200 milioni di liquidità d'emergenza a famiglie e imprese, oltre all'aiuto alla sanità territoriale. Il progetto di bilancio 2020 è stato approvato dal cda della Cassa guidato da **Arnaldo Dandrea** (nella foto).

La pandemia, si legge in una nota, ha inciso profondamente nella vita delle persone e inferto molte ferite al tessuto economico, anche se in genere i territori dove opera la Cassa Rurale hanno retto meglio di altri. La riorganizzazione delle risorse della banca e l'irrobustimento patrimoniale, iniziati quattro anni fa con la fusione tra le Casse della Bassa Valsugana e del Tesino, hanno creato le premesse per gli interventi messi in atto in questi mesi. «Possiamo iniziare a guardare con speranza al futuro, aiutando la convalescenza delle attività e delle imprese colpite da questo evento, grazie alla solidità della nostra Cassa Rurale e ai buoni risultati raggiunti» afferma il direttore generale **Paolo Gonzo**.

Tra i dati principali del bilancio, la solidità della banca, misurata dal coefficiente Cet 1 (capitale di qualità primaria), si attesta al 31 dicembre 2020 al 23,5%, contro una media delle banche italiane (al 30 settembre 2020) del 14,8% e del gruppo Cassa Centrale Banca del 20,08%. Il patrimonio netto ammonta a 92,96 milioni con un aumento del 4,8%. Il tasso di copertura dei crediti deteriorati è pari al 66,27%. Gli impieghi totali passano da 554 a 588 milioni, mentre gli impieghi vivi verso la clientela chiudono a 574 milioni con un incremento di 39 milioni. La Rurale ha concesso nuova liquidità a imprese e famiglie con l'erogazione di oltre 400 mutui specifici Covid per un accordato di 46 milioni. Nel com-

plesso l'anno scorso sono stati erogati 1.574 mutui per oltre 127 milioni. Inoltre, sono state concesse moratorie a 1.250 posizioni di mutuo per un controvalore di quasi 150 milioni. La raccolta globale passa da 1.041,6 a 1.125,2 milioni con un incremento di 83,6 milioni. (+8,03%). La raccolta diretta da clientela supera i 700 milioni e la raccolta indiretta ammonta a quasi 425 milioni. «È stato un anno impegnativo - sottolinea il presidente Dandrea - basti pensare all'impegno per favorire famiglie e aziende e alla messa a disposizione di decine di migliaia di euro a supporto dei presidi sanitari della zona. Dobbiamo ringraziare tutto il nostro territorio e i nostri soci che si sono dimostrati solidali e attenti».